

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "N. TARTAGLIA - M. OLIVIERI"



CODICE MINISTERIALE: BSIS036008 – CODICE FISCALE 98169720178
Sede, Presidenza e Amministrazione: Via G. Oberdan, 12/e – 25128 BRESCIA
Tel. 030/305892 – 030/305893 – 030/3384911 – Fax: 030/381697
E-mail: bsis036008@istruzione.it - PEC: bsis036008@pec.istruzione.it



AI DOCENTI
AGLI STUDENTI

OGGETTO: Operazioni di voto a. s. 2017/18. Elezione rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe, nel Consiglio di Istituto, nella Consulta Provinciale.

Ai sensi dell'O.M. n. 215 del 1517/1991 e successive, il giorno **SABATO 21 OTTOBRE 2017** gli alunni voteranno per eleggere i propri rappresentanti.

Le operazioni inizieranno alle ore 8.00 con un'Assemblea per l'esame dei problemi inerenti la classe, che durerà il tempo necessario e comunque non oltre le ore 9.00.

Il seggio rimarrà aperto dalle ore 9.00 alle ore 9.30.

Seguirà quindi lo scrutinio delle votazioni che dovrà concludersi entro le ore 9.45.

Per il Corso di Istruzione per adulti le operazioni inizieranno alle ore 18.45 di **VENERDI' 20 OTTOBRE 2017** nelle singole aule con un'Assemblea per l'esame dei problemi inerenti la classe, che durerà il tempo necessario e comunque non oltre le ore 19.30. Il seggio rimarrà aperto dalle ore 19.30 alle ore 20.30.

Seguirà quindi lo scrutinio che dovrà concludersi entro le 20.50

Il materiale, disponibile presso il Collaboratore Scolastico di ciascun piano, verrà consegnato nelle singole aule dal docente in servizio la prima ora.

Il materiale dovrà essere restituito presso l'Aula LIM.

Tutte le operazioni dovranno svolgersi sotto il controllo degli insegnanti in orario, che sono tenuti a riprendere la normale attività didattica qualora l'Assemblea o le votazioni dovessero terminare prima del tempo stabilito.

Si allega stralcio del D.P.R. 416/74 che definisce i compiti dei Consigli di classe e della C.M. 19/9/84 n. 274 che fornisce indicazioni sul loro funzionamento.

Si invitano Docenti di Lettere e di Diritto ad affrontare con gli alunni problematiche e modi della partecipazione alla gestione della scuola.

per Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Giovanna Bertazzoli)
"Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma 2 del d.lgs. n.39/1993"



Decreto Presidente Repubblica 31 maggio 1974, n. 416

TITOLO I - COMUNITÀ SCOLASTICA

Art. 1.- Organi collegiali.

Al fine di realizzare, nel rispetto degli ordinamenti della scuola dello Stato e delle competenze e delle responsabilità proprie del personale ispettivo, direttivo e docente, la partecipazione della gestione della scuola dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica, sono istituiti, a livello di circolo, di istituto, distrettuale, provinciale e nazionale, gli organi collegiali di cui agli articoli successivi.

Capo I - Organi collegiali a livello di circolo e di istituto

Art. 2.- Circoli didattici e istituti scolastici.

I circoli didattici e gli istituti scolastici di istruzione secondaria ed artistica statali hanno autonomia amministrativa per quanto concerne le spese di funzionamento amministrativo e didattico, in relazione ai compiti ad essi demandati.

A livello di circolo e di istituto sono istituiti gli organi collegiali previsti dal presente capo.

Art. 3.- Consiglio di interclasse e di classe.

Il consiglio di interclasse nelle scuole elementari e il consiglio di classe negli istituti secondari ed artistici sono rispettivamente composti dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola elementare e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria.

Fanno parte, altresì, del consiglio di interclasse o di classe:

- a) nella scuola elementare, per ciascuna delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti;
- b) nella scuola media, quattro rappresentanti eletti come sopra;
- c) nella scuola secondaria superiore ed artistica, due rappresentanti eletti come sopra, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe;
- d) nei corsi serali per lavoratori studenti, tre rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe.

I consigli di interclasse e di classe sono presieduti rispettivamente dal direttore didattico o dal preside oppure da un docente, membro del consiglio loro delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

I provvedimenti disciplinari a carico degli alunni che il regolamento di disciplina di cui all'art. 19 del R.D. 4 maggio 1925, n. 653, attribuiva al consiglio di classe, rientrano nella competenza dei consigli di classe istituiti dal presente decreto.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di interclasse e di classe con la sola presenza dei docenti.

Circolare Ministeriale 19 settembre 1984, n. 274

Prot. n. 2382

Oggetto: Funzionamento degli organi collegiali della scuola

Traendo utili orientamenti dall'esperienza che, nel corso di questi anni, è venuta maturando circa le varie forme di partecipazione introdotte con le norme del D.P.R. del 31 maggio 1974, n. 416, si ritiene ora opportuno proporre all'attenzione degli Uffici dell'amministrazione e delle varie componenti che operano nella scuola la possibilità di adottare, in maniera sistematica e diffusa, moduli di organizzazione del lavoro collegiale che, sperimentati in alcuni casi anche in ambiti extrascolastici, possono rivelarsi utili alla valorizzazione del contributo di tutti i partecipanti ai collegi e alla formazione di deliberazioni più adeguatamente meditate.

Interpretando siffatta esigenza, si formulano i seguenti suggerimenti:

1) Consigli di classe e d'interclasse

I Consigli di classe e d'interclasse costituiscono la sede di più diretta collaborazione delle componenti scolastiche per la migliore realizzazione degli obiettivi educativi.

Facendo riferimento ai problemi scolastici da sviluppare, i consigli predetti possono contribuire ad individuare le opportune iniziative integrative sia curricolari che extracurricolari idonee ad arricchire di motivazioni e di interessi l'impegno degli allievi, nonché proposte di sperimentazione.

In particolare, i consigli in argomento debbono essere impegnati a valutare la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici e ad indicare le attività parascolastiche ed extrascolastiche che la classe intende svolgere, inclusi i viaggi di istruzione e le visite guidate.

Il contributo delle componenti scolastiche riferito all'attività della singola classe consente inoltre di individuare eventuali problemi e difficoltà da risolvere per una positiva partecipazione di tutti gli allievi all'attività della classe.

In particolare nella scuola elementare e media di I grado il consiglio di classe o d'interclasse è chiamato ad affrontare i problemi di disadattamento scolastico e/o sociale, che, se non risolti tempestivamente, non consentono di raggiungere quella irrinunciabile formazione di base, senza la quale è pregiudicata sia la reale possibilità di una efficace continuazione degli studi, sia un qualificato inserimento nella vita sociale e di lavoro.

La rilevanza sociale del fenomeno della tossicodipendenza tra i giovani, esige, inoltre, l'impegno delle componenti scolastiche per contribuire a realizzare nella scuola, partendo dalle singole classi, una condizione di consapevolezza, così da sviluppare un'efficace azione preventiva, individuando e ponendo in essere le iniziative ritenute più opportune.

Per corrispondere a così significativi compiti si ritiene necessario che all'inizio dell'anno scolastico i consigli di classe e di interclasse si diano un'indicazione di finalità da perseguire, valutandone i risultati nel corso dell'anno con riunioni almeno trimestrali.

Sembra superfluo aggiungere che le riunioni dei predetti consigli non possono far venir meno l'esigenza di incontri diretti tra i genitori e i docenti della classe.